



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Bando per la partecipazione al Salone del Gusto 2018

APE senza libretto di impianto: è violazione del decreto

CNA per la Scuola per educare i giovani all'anticontraffazione

Ad aprile cresce l'occupazione tra artigiani, micro e piccole imprese

Bando per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018

La Regione Piemonte sostiene la presenza delle aziende artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018, in programma a Torino dal 20 al 24 settembre 2018, attraverso la concessione di un contributo finalizzato a un abbattimento dei costi di partecipazione:

Le imprese artigiane piemontesi, in possesso dei requisiti previsti dal bando, usufruiscono di uno sconto sul prezzo di listino dello stand minimo di 9 mq di Euro 1.200,00 (iva esclusa).

QUALI AZIENDE POSSONO PRESENTARE DOMANDA:

Imprese artigiane piemontesi che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte;
- 2) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis";
- 3) non siano soggette a proce-

dure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore;

- 4) siano in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC).

La domanda di adesione presentata da aziende non in possesso dei requisiti sopra indicati non avrà alcun valore ai fini dell'attribuzione dell'abbattimento del costo.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 16 LUGLIO 2018

La domanda va inoltrata via mail direttamente a:

espositori@slowfood.it
specificando nell'oggetto: Rif. Bando Regione Piemonte Aziende artigiane

Importante: al fine di usufruire degli abbattimenti economici assicurati da Regione Piemonte, vale l'ordine cronologico di arrivo delle domande, come precisato nel bando, fino ad esaurimento delle risorse.

Potranno essere ammesse domande pervenute oltre il termine previsto solo ed esclusivamente in caso di disponibilità residua di spazi secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse economiche.

MODULISITICA:

Le imprese artigiane piemontesi in possesso dei requisiti e che intendono partecipare al Salone del Gusto 2018 devono compilare:

- Domanda di adesione con riferimento alla tipologia richiesta
- Dichiarazione de Minimis
- Informativa Privacy.

INFORMAZIONI**SLOW FOOD PROMOZIONE SRL**

Per informazioni commerciali e tecniche rivolgersi all'organizzazione scrivendo a: espositori@slowfood.it specificando nell'oggetto: Rif. Bando Regione Piemonte Aziende artigiane

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del sistema regionale Settore Artigianato
infoartigianato@regione.piemonte.it
Tel. 011 4322514

APE senza libretto di impianto: è violazione del decreto

Il MISE ha chiarito in questi giorni un argomento molto importante.

Emettere un APE senza allegare il libretto di impianto comprensivo dei relativi allegati, tra cui anche un valido rapporto di controllo di efficienza energetica, significa dichiarare che l'impianto è stato ed è esercito dal responsabile in violazione di quanto previsto dal D.lgs.192/2005 e dal DPR 74/2013 per cui è applicabile la sanzione amministrativa prevista dall'art. 15 dello stesso D.lgs. 192/05.

Nell'APE, tra l'altro, nei casi in cui è istituito il catasto regionale degli impianti termici, va indicato, nella quarta pagina, il codice del catasto regionale dell'impianto termico che implica la regolare registrazione e dotazione del libretto di impianto e dei relativi allegati.

All'atto dell'emissione dell'APE, se necessario, occorre quindi far redigere il libretto di impianto e dotarlo degli allegati richiesti compreso un valido

rapporto di controllo di efficienza energetica.

Solo nel caso che l'impianto sia distaccato dalla rete del gas o dichiarato dismesso o disattivato (al catasto degli impianti termici se operante) può mancare il rapporto di controllo di efficienza energetica in corso di validità.

La decadenza dell'APE in caso di non rispetto della periodicità dei controlli di efficienza energetica si riferisce, quindi, ad un evento successivo alla data di emissione.

In aggiunta a quanto sopra indicato si precisa che in assenza di impianti per la climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria, dovendo redigere l'APE e non essendo previsti libretti di impianto, la validità massima dell'APE è di dieci anni.

CNA per la Scuola. Governo e imprese lanciano un protocollo per educare i giovani all'anticontraffazione

Collaborare a iniziative di formazione e informazione per gli studenti degli istituti scolastici nazionali per favorire la diffusione dei valori della legalità; agire sulla percezione del fenomeno contraffattivo per sensibilizzare sui rischi per la salute e sui danni che il mercato dei fake goods arreca al sistema economico nazionale; innescare un cambiamento culturale che contribuisca alla riduzione della domanda di prodotti falsi a partire dalle giovani generazioni.

Questi i principali obiettivi del protocollo di Intesa sottoscritto in questi giorni a Firenze tra ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), Guardia di Finanza e CNA, insieme alle altre associazioni di rappresentanza: Confindustria, Confcommercio, Coldiretti, Fondazione Osservatorio sulla Criminalità nell'agricoltura e sul Sistema Agroalimentare, alla presenza del ministero

NEWS

Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

INVITO DI PARTECIPAZIONE A "MANUALMENTE SETTORE BENESSERE 2018" (29 – 30 settembre 2018, Lingotto Fiere - Torino)

Gentile associata/o,

Manualmente Torino il salone della creatività al femminile anche

quest'anno si svolgerà al Lingotto Fiere di Torino dal 27 al 30 di settembre. La novità di questa edizione è che si svolgerà la prima edizione di

"MANUALMENTE SETTORE BENESSERE"

all'interno del padiglione 1 del Lingotto Fiere, in concomitanza con l'affermata manifestazione **MANUALMENTE**, dedicata alle creatività e agli hobby femminili, i visitatori pagheranno un unico biglietto partecipando a due eventi:

- 1) **MANUALMENTE** (<http://www.manualmente.it/torino/presentazione>).
- 2) **MANUALMENTE SETTORE BENESSERE** (che durerà solo due giorni, sabato 29 e domenica 30 settembre).

Descrizione di Manualmente Settore Benessere: 70 stand, area YOGA, area RELAX (massaggi gratuiti), area BODYPAINTING, e utilizzo della SALA ROSSA (350 posti a sedere) per lo svolgimento delle Conferenze del Benessere.

La manifestazione **MANUALMENTE** ogni anno totalizza dai 13 ai 15.000 visitatori, quindi garantirà anche agli espositori di Manualmente Benessere il pubblico delle grandi occasioni.

A tale proposito per le imprese del settore **BENESSERE** (centri estetici, centri benessere, SPA etc.) questa è una occasione da non **PERDERE**, infatti gli **Organizzatori dell'evento** hanno sottoposto a **CNA BENESSERE**, e conseguentemente alle imprese associate, un'offerta per una esposizione collettiva a condizioni molto vantaggiose, per esempio: **stand di dimensioni 4m x 2m (anche ad angolo) a soli 490.00 euro per due giorni di fiera.**

Per info: CNA Benessere, dpadroni@cna-to.it, rfamiglietti@cna-to.it, tel. 011.1967.2108-2228-2111

di beni protetti da proprietà intellettuale.

Il fenomeno della contraffazione rappresenta una seria minaccia per la competitività delle imprese, con un crescente danno economico: su scala globale, le stime dell'OCSE fissano il volume dei beni contraffatti al 2,5% degli scambi mondiali, per un valore di oltre 460 miliardi di dollari; in Europa le importazioni di merce contraffatta riguardano il 5% del totale, per un valore pari a 116 miliardi di dollari. Il nostro Paese, per la forza del suo made in Italy che costituisce una tendenza mondiale e che quindi è vulnerabile alla contraffazione, risulta essere il più colpito dopo gli Stati Uniti.

Nel 2016 i sequestri effettuati dalle Dogane dell'UE hanno riguardato 41,3 milioni di articoli, per un valore di mercato di oltre 670 milioni di euro. Le analisi sull'Italia quantificano il fatturato del falso in circa 7 miliardi di euro, con una perdita di gettito fiscale stimata in 5,7 miliardi di euro

(di cui 1,7 miliardi per la produzione diretta e 4 miliardi per la perdita di gettito sulla produzione indotta in altri settori connessi) oltre a 100.000 posti di lavoro sottratti all'occupazione legale.

Nelle classifiche dei prodotti più contraffatti, al primo posto, per valore del fatturato, ci sono l'abbigliamento e gli accessori moda, segue il settore degli audiovisivi ed i prodotti alimentari; un settore in crescita è quello dei dispositivi elettronici, soprattutto cellulari e componenti. L'Italian Sounding - evocazione fuorviante di nomi, denominazioni, simboli ed altri elementi del Made in Italy - colpisce invece principalmente il settore agroalimentare con un giro di affari complessivo stimato in 90 miliardi di cui 23 solo negli Stati Uniti.

Ad aprile cresce l'occupazione tra artigiani, micro e piccole imprese

Aprile risolve il mercato del lavoro italiano nelle piccole imprese.

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

"Informare e formare i giovani sui danni provocati dalla contraffazione è fondamentale - ha dichiarato Antonio Franceschini, Responsabile Ufficio Promozione e Mercato Internazionale CNA che ha sottoscritto il protocollo per la Confederazione - Manca una piena consapevolezza di quanto di negativo comporti questo fenomeno dal punto di vista economico e sociale, un fenomeno che costa in termini di mancati introiti per le aziende e per l'erario e in termini di occupazione oltre ai rischi per la salute e la sicurezza".

Da qui la scelta del CNAC (Consiglio Nazionale Anticontraffazione n.d.r) di puntare sull'informare e formare i giovani, scelta già avviata da CNA con un percorso specifico.

La firma di questo memorandum nazionale concretizza la collaborazione tra le parti avviata già da più anni e realizza i presupposti per un'azione incisiva e continuativa delle attività dei soggetti istituzionali coinvolti, nella lotta al fenomeno della contraffazione e all'italian sounding. L'azione di contrasto a questi fenomeni comincia anche sui banchi di scuola per accompagnare i ragazzi verso comportamenti consapevoli nell'acquisto

L'incremento congiunturale dell'1,1% su marzo è secondo, nell'ultimo anno, solo al +1,9% di gennaio.

Un effetto evidente della ripresa economica ormai consolidata, sulla quale però pesa come la proverbiale

“spada di Damocle” l'attuale clima di instabilità politica che potrebbe mettere a repentaglio, tra l'altro, anche la crescita occupazionale.

Lo rileva l'Osservatorio lavoro della CNA che monitora mensilmente l'andamento dell'occupazione nelle imprese artigiane, micro e piccole (in un campione di circa 20mila associate alla Confederazione con quasi 136mila dipendenti) da dicembre 2014, alla vigilia dell'entrata in vigore del pacchetto di riforme che hanno profondamente modificato la disciplina in Italia.

Un arco di tempo che ha visto l'occupazione nelle piccole imprese salire fino al punto massimo dell'11,8%, toccato proprio ad aprile.

Nella fotografia dell'Osservatorio emergono, però, oltre alle luci anche alcune ombre. La crescita tendenziale di posti di lavoro, pari al +3,1%, segna un -0,4% rispetto a quella di marzo ed è la meno consistente dell'ultimo anno, dicembre scorso escluso.

Per la prima volta da gennaio 2017, inoltre, davanti alle assunzioni appare il segno “meno”, sempre eccetto dicembre, un mese che registra una fisiologica caduta dei nuovi contratti.

Le assunzioni in un anno sono diminuite dell'1,6% mentre le cessazioni dei rapporti di lavoro sono cresciute del 16,2%. Due dati preoccupanti.

Il consuntivo globale rimane comunque positivo perché le assunzioni hanno coinvolto il 3,3% degli occupati e le cessazioni, viceversa, il 2,2% della platea di riferimento.

Le assunzioni a tempo determinato si confermano la tipologia preferita da imprese artigiane, micro e piccole.



OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi più
I nostri **vantaggi** e **sconti** esclusivi
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Registro su
www.serviziplus.cna.it

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, vilaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

Ben sei assunzioni su dieci (il 59,3%, per la precisione) sono state effettuate con questo contratto.

Al +15,8% si sono fermati i nuovi contratti a tempo indeterminato (in crescita dell'1,9% rispetto ad aprile 2017), al +13,9%

(-5,1%) il lavoro intermittente e al +11,1% (+1%) l'apprendistato.

Semberebbe, insomma, che nonostante gli incentivi introdotti a dicembre nella Legge di Bilancio 2018 la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato continui a essere modesta.

Sul fronte delle cessazioni, in confronto ad aprile 2017 solo lo stop ai contratti a tempo indeterminato rispetto ha registrato un arretramento.

La maggior parte delle cessazioni ha riguardato i contratti a tempo determinato (45,9%, +0,7% in un anno), seguiti dal tempo indeterminato (36%, -3,6%), dal lavoro intermittente (10,2%, +1,7%) e dall'apprendistato (8%, +1,2%).

Complessivamente, infine, calano i contratti a tempo indeterminato (del 7,1% rispetto ad aprile 2017) in quanto il numero di cessazioni di occupati con questa tipologia (36% del totale) supera di gran lunga quello delle assunzioni, ferme al 15,8%. Viceversa, aumentano su base annua il lavoro intermittente (+36,8%), i contratti a tempo determinato (+32,5%) e l'apprendistato (+21,1%).

Nonostante la costante diminuzione, però, i contratti a tempo indeterminato rimangono i modelli applicati alla stragrande maggioranza dei dipendenti delle imprese artigiane, micro e piccole.

Ad aprile rappresentavano il 64,9% del totale, ma a dicembre 2014 erano l'86,1%. Nello stesso arco di tempo, i contratti a tempo determinato sono aumentati dal 6,2 al 22,4%, l'apprendistato dal 5,2 al 9,5% e il tempo intermittente dal 2,5 al 3,2%.